

DOCUMENTO FINALE III CONGRESSO UIL-COMUNICAZIONE  
PROVINCIA DI RAVENNA  
09/10/2009

Il Congresso della UIL - Comunicazione approva la relazione della Segretaria Provinciale Lacchini Loretta ne condivide i contenuti e le proposte, approva le tesi congressuali della UIL e della categoria, a tal proposito si evidenzia che il dibattito congressuale, incentrato sugli argomenti introdotti dalla relazione, ha sottolineato l'esigenza di favorire un'azione sindacale a sostegno di un rilancio della concertazione a tutti i livelli, tesa all'individuazione delle soluzioni dei gravi problemi economici e sociali accentuati dalla crisi che ha coinvolto fortemente il nostro paese ed anche il nostro territorio.

Il Congresso nell'affrontare i temi dell'attuale fase recessiva, ritiene necessario ed urgente dare una risposta forte in termini di proposta politica, ispirata ai principi della programmazione economica, alla lotta all'evasione, al rilancio della politica dei redditi, supportata dall'esercizio della concertazione, per la realizzazione di percorsi condivisi, sui quali far convergere tutte le azioni e le risorse necessarie ad un rilancio dell'economia, dello sviluppo e dell'occupazione che non mortifichi i principi della giustizia e della coesione sociale.

Congresso auspica un nuovo patto civile ispirato ai principi dei doveri e dei diritti dei cittadini, che non può prescindere da una riforma fiscale, che preveda una diminuzione della tassazione dei redditi di lavoratori e pensionati e che permetta in un contesto generale di politica dei redditi un'equa redistribuzione della ricchezza, favorendo quella ripresa dei consumi interni necessaria al rilancio dell'economia.

Il Congresso ritiene inoltre che vadano sostenute, in un contesto generale di modernizzazione del sistema economico, la ricerca, la riconversione, l'innovazione tecnologica, valorizzando in tal senso la qualità del lavoro, lo sviluppo delle capacità professionali e delle basi tecnico-scientifiche nonché culturali dei cittadini e dei lavoratori, attraverso processi d'istruzione e formazione professionale in grado di realizzare quella "società dei saperi" e dell'apprendimento e della conoscenza, l'unica capace di contrastare l'esasperata rincorsa dei mercati globalizzati che mette sempre più in discussione gli equilibri sociali che caratterizzano le società evolute.

Il Congresso ritiene che la UIL può svolgere un ruolo importante e deve sapere articolare un'azione a tutto campo, che per la dimensione della crisi e dei problemi in atto, non si può esaurire nell'ambito dei confini nazionali per cui, si ritiene necessario un coordinamento delle strategie e degli obiettivi a livello europeo che oltre a valorizzare il ruolo del sindacato, lo renda protagonista non solo dei processi d'integrazione, ma anche di costruzione di un'Europa sociale in linea con quanto definito dall'agenda di Lisbona.

E' interesse di tutti che a livello internazionale si determini un'evoluzione delle regole nei mercati internazionali che impedisca l'affermazione di sistemi economici basati sullo sfruttamento e sulla negazione dei diritti umani.

Il Congresso ritiene che l'Europa possa e debba giocare un ruolo fondamentale in questo senso al fine di addivenire alla costituzione di un'Europa unita, così come pensata ed ispirata da Mazzini, un'Europa dei popoli, del lavoro e della solidarietà, sconfiggendo concezioni utilitaristiche e burocratiche, basate unicamente sugli aspetti economici e monetari, processo che non può prescindere dall'attribuzione di effettivi poteri agli organi elettivi.

Occorre creare delle moderne e condivise istituzioni politiche europee, l'Europa ha bisogno di politica e di guida politica, questo si può realizzare solo costruendo politiche autorevoli, solide e democratiche, allo stesso modo anche il sindacato, per supportare queste proposte si deve attrezzare per costituire un nuovo e moderno sindacato confederale europeo.

Nell'era dell'informazione, delle nuove tecnologie nelle comunicazioni, l'iniziativa sindacale dovrà individuare diverse strategie rispetto al tradizionale modo di svolgere l'iniziativa sindacale nel posto di lavoro.

Il Congresso conferma inoltre, l'importanza di una libera circolazione dell'informazioni e del valore strategico che a tal proposito assumono le reti di comunicazione.

Il rispetto dei principi del pluralismo ed una corretta gestione della politica delle comunicazioni oltre a rappresentare un potenziale valore economico e sociale costituisce uno dei principali elementi di caratterizzazione di un sistema democratico, rientrando a pieno titolo nella sfera delle libertà civili.

Nel campo della comunicazione, la sfida che il nostro paese dovrà affrontare impone quindi di destinare risorse che permettano l'adeguamento all'innovazione tecnologica anche attraverso le cosiddette "autostrade di comunicazione a banda larga", inoltre per quanto riguarda il settore dello spettacolo, penalizzato dalla diminuzione delle risorse messe a disposizione, se non sarà incentivata la produzione cinematografica, saremo destinati ad essere solamente consumatori di prodotti importati.

Il Congresso ritiene in merito alle politiche contrattuali, che la contrattazione debba essere sviluppata su due livelli, il contratto nazionale e la contrattazione di 2° livello aziendale o territoriale.

Il Congresso ritiene positivo l'accordo raggiunto, sulla definizione delle linee guida per il rinnovo dei contratti di lavoro e auspica un risultato positivo nei prossimi rinnovi contrattuali, al fine di cogliere l'obiettivo che la UIL da tempo si è proposta per dare più redditività ai lavoratori, a tal fine si ritiene che debba essere anche sostenuta la contrattazione di 2° livello aziendale o territoriale non solo per la definizione dei premi di risultato, ma anche per la possibilità di negoziazione delle flessibilità e dell'organizzazione del lavoro.

Se da un lato la nuova legislazione del mercato del lavoro prefigura elementi di ulteriore flessibilità, ciò impone ad un sindacato moderno, come vuole essere la UIL,

di considerare in termini precisi che ruolo s'intende sviluppare per evitare la gestione unilaterale dei processi del mercato del lavoro da parte del mondo dell'impresa.

E' nostra convinzione che questo debba necessariamente rappresentare un'evoluzione dell'approccio che abbiamo sempre avuto con tale problema, valutando attentamente modi e termini di coinvolgimento diretto nella gestione di alcuni processi.

E' quindi naturale che, vista l'antica tradizione della UIL, sia necessario a questo punto affermare i principi della partecipazione dei lavoratori e del sindacato al governo dei processi e delle dinamiche ad essi collegati.

In questo senso, assumono particolare rilievo le politiche di formazione professionale che dovranno rappresentare per il sindacato, una nuova frontiera di tutela, in quanto la professionalità rappresenta il patrimonio fondamentale di ogni lavoratore, su cui basare le sue aspirazioni di emancipazione e di qualità del lavoro.

Per questi motivi è dovere del sindacato garantire l'esercizio di tale strumento.

Così come, in una società inevitabilmente destinata ai cambiamenti è necessario riaffermare il valore della solidarietà.

Tale valore può essere interpretato all'interno di una nuova concezione del welfare che oltre a rispondere ai nuovi bisogni di socialità, dovrà assumere l'esigenza di nuove protezioni, all'interno dei processi del mercato del lavoro, attraverso una riforma strutturale degli ammortizzatori sociali.

Il Congresso ritiene inoltre che l'attenzione della UIL debba essere rivolta, in modo particolare, alle nuove generazioni, al fine di individuare le loro necessità e ricercare quelle soluzioni che permettano di rispondere concretamente ai loro bisogni.

Il Congresso ritiene inoltre che a seguito del costante flusso di lavoratori immigrati che entrano nel nostro mercato del lavoro, si ritiene necessario favorire i processi d'integrazione fra le varie culture riconoscendo ai lavoratori stranieri i fondamentali diritti di cittadinanza.

Il Congresso esprime un giudizio positivo sull'operato della UILCOM Provinciale di Ravenna invitando la futura dirigenza a proseguire sui percorsi tracciati in funzione di un'ulteriore affermazione delle proposte della UILCOM e della UIL sul posto di lavoro e per dare sempre maggiori tutele ai lavoratori ed ai cittadini.

Il Congresso inoltre esprime apprezzamento per l'operato svolto dalla Segreteria della UIL Provinciale di Ravenna, condividendone sia le linee politiche che quelle organizzative.

Il Congresso invita la Segreteria della UILCOM Provinciale a contribuire alla realizzazione dei progetti in atto per un miglior radicamento sul territorio e per la determinazione delle proposte della UIL su tutti i tavoli di confronto provinciale, in modo particolare per quanto attiene i problemi dello sviluppo e della socialità, che caratterizzi tutta l'Organizzazione su una proposta moderna, in grado di contribuire

alla soluzione dei problemi, che anche nella nostra provincia si stanno evidenziando fortemente, garantendo i presupposti per il mantenimento di adeguati livelli di benessere e di coesione sociale.